Scenario Globale **Italia fanalino di coda dell'Unione Europea: nel 2019 Pil +0,1%, nel 2020 +0,4%**
Contratti e Vertenze Terziario, Guarini: «Al via la stagione dei rinnovi per 3mln e mezzo di addetti»

IItalia fanalino di coda dell'Unione Europea. Lo scorso anno e nel 2019 tutta l'Europa ha frenato, complici le tensioni protezionistiche e la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, l'incertezza sulla Brexit e la bassa inflazione, ma l'Italia ha rallentato molto di più. Sono le stime della Commissione Europea che colloca proprio il Bel Paese in 28ª posizione rispetto agli altri Stati membri con un Pil che sale dello 0,1% nel 2019 e dello 0,4% nel 2020.

A gravare sulle prospettive dell'Italia secondo la Commissione, è il suo debito elevato - un allarme lanciato anche da Bankitalia che stima la crescita dell'indebitamento netto in media di 0,7 punti percentuali del Pil all'anno nel triennio 2020-2022 - ma anche la scarsa propensione agli investimenti pubblici - ridotti drasticamente intorno al 2% nonostante la flessibilità concessa dalle istituzioni europee sulla voce di bilancio - che collocano l'Italia in quartultima posizione.

Anche sul mercato del lavoro il numero degli occupati in Italia è cresciuto dello 0,9% in misura inferiore rispetto alla media della zona euro del 1,3%.

I dati economici e sociali dell'Italia sono stati presi in esame dal Consiglio Generale della Fisl. La federazione del terziario della Cisl, riunitosi a Roma per esaminare lo scenario contrattuale di riferimento e definire le iniziative che vedono impegnate congiuntamente le federazioni di seconda affiliazione Fisascat Cisl e Felsa Cisl.

Crescono le tutele per gli ex intrinseci, con il recente rinnovo del contratto nazionale e nelle prossime settimane si aprirà la stagione dei rinnovi contrattuali per oltre 3 milioni di addetti ai servizi del commercio, turismo e servizi. Molteplici le vertenze che vedono impegnate congiuntamente le due federazioni di seconda affiliazione alla Fisl

Fisascat e Felsa a cominciare dalla maxi operazione di acquisizione Comad/Anichin, con 3105 esuberanti e altrettanti lavoratori da ricollocare, fino alla vertenza che ha coinvolto i 10.777 lavoratori Ex Iva oltre ai 5mila addetti dell'indotto dei servizi, con l'ArcelorMittal che ha depositato al Tribunale di Milano l'atto di citazione sul recesso del contratto e le aspettative sull'evoluzione del confronto aperto anche alla nazionalizzazione.

Senza dimenticare il limbo dei 16mila Ex Lsu e Appalti Storici coinvolti dal processo di internazionalizzazione dal 1° gennaio 2020 in attesa del Decreto Ministeriale che chiarisca i dettagli della stabilizzazione.

Il dibattito nella categoria è acceso anche sul tema della rappresentanza sindacale, dopo le recenti sottoscrizioni delle convenzioni con l'Inps per l'attuazione degli accordi siglati negli anni scorsi; per la Fisl Cisl è necessario contrastare la proliferazione della contrattazione in dumping ed estendere il sistema della rappresentanza certificata in tutti i comparti produttivi ed anche alle associazioni imprenditoriali.

Tra i temi oggetto del confronto in casa sindacale anche quello connesso al salario minimo, da collegare all'efficacia erga omnes dei contratti collettivi siglati dalle associazioni comparativamente maggiormente rappresentative, come anche la revisione della normativa sulle liberalizzazioni e sugli orari di apertura degli esercizi commerciali da ricondurre al confronto tra Parti Sociali.

Sempre aperto poi il dibattito sul ruolo della previdenza complementare, soprattutto nei settori del terziario privato dove i frequenti rapporti di lavoro discontinui incidono sul percorso previdenziale da integrare appunto con un sistema complementare, meglio se di origine contrattuale. Come anche sulla questione irrisolta dei lavoratori in part-time verticale ciclico che vedrà la Fisl Cisl rilanciare il tema dell'equiparazione

dei trattamenti previdenziali per le lavoratrici ed i lavoratori dei servizi dove si opera prevalentemente in regime di appalto e per periodi limitati.

Sulle iniziative congiunte Fisascat e Felsa Cisl si comincerà il 3 dicembre prossimo con una sessione di approfondimento sui temi del lavoro flessibile nel comparto della distribuzione commerciale, sul rafforzamento del sistema di welfare bilaterale esistente e sulla sfida della rappresentanza, riservata ai segretari regionali delle due federazioni. Confermata nel 2020 la programmazione della Conferenza Under 35 Fisl Cisl con oltre 200 giovani che prenderanno parte tra gennaio e febbraio alla kermesse finalizzata ad implementare l'azione del sindacato con le istanze promosse dai giovani.

«Per affrontare le nuove sfide globali e del mercato dobbiamo lavorare in sinergia per assicurare, attraverso la contrattazione, una occupazione di qualità, nuove e tutele, salari adeguati e l'accrescimento del welfare» ha dichiarato il segretario generale della Fisl Cisl Davide Guarini sottolineando l'urgenza di «contrastare la contrattazione in dumping e di definire un sistema di rappresentanza sindacale certificata in tutti i comparti produttivi da estendere anche alle compagne imprenditoriali.

Al Consiglio Generale Fisl Cisl ha preso parte il segretario confederale Cisl Andrea Cuccello.

«Lo scenario italiano è complesso e anticipa la stagnazione che investirà anche il nostro Paese - ha dichiarato il sindacalista - Emerge chiaramente la necessità di politiche di Governo volte alla crescita e allo sviluppo sostenibile a cominciare dal taglio del cuneo fiscale», il nostro Paese - ha aggiunto - si deve dotare di una politica industriale capace di sostenere le imprese e l'occupazione e di creare un tessuto sociale forte».

Previdenza Complementare e Malattie Professionali, siglato il protocollo di collaborazione Inas - Fisascat

Si consolida la collaborazione tra il Patronato della Cisl e la federazione sindacale del commercio, turismo e servizi. L'Inas e la Fisascat Cisl hanno siglato a Roma il protocollo sulla prevenzione delle malattie professionali e sulla promozione del secondo pilastro previdenziale nonché in materia di assistenza sanitaria integrativa.

Con l'intesa, che segue l'Accordo Nazionale siglato nei mesi scorsi dalla Federazione di prima affiliazione Fisl Cisl, la Fisascat Cisl si impegna a coinvolgere il Patronato nelle attività assembleari, di formazione e di informazione riservate agli operatori e ai delegati sulle prestazioni previdenziali ed assistenziali nonché in materia di assistenza sanitaria integrativa di interesse per le lavoratrici ed i lavoratori dei settori rappresentati, compresi gli agenti e i rappresentanti di commercio - ai quali sarà offerto un servizio di verifica dei requisiti per l'accesso ai servizi erogati dalla Fondazione Enasarco - i promotori finanziari e le guide turistiche con servizi dedicati. A tutto il coinvolgimento della categoria esina che

si impegna anche nella progettazione e nella realizzazione di nuovi strumenti informativi finalizzati alla interazione con il Patronato nella gestione dei processi concorsuali, dal caricamento delle domande Naspis al riconoscimento dell'infortunio fino alla verifica della posizione contributiva ma anche sul sostegno al reddito e sui trattamenti riservati alla famiglia, dal congedo di maternità all'erogazione degli Anf. L'Inas si impegna a indirizzare i lavoratori presso gli oltre 60 sportelli #OperaiDorsorgonizzati a livello territoriale della Fisascat Cisl funzionali alla divulgazione dei contenuti della contrattazione nazionale e integrativa di settore e degli strumenti di welfare erogati dal sistema della bilateralità su sostegno al reddito, previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa. Il Patronato orienterà inoltre le lavoratrici ed i lavoratori di commercio, turismo e servizi colpiti da infortunio o malattia professionale presso centri medici ad alta specializzazione per effettuare gli accertamenti necessari al riconoscimento del nesso di causalità tra l'attività lavorativa e la patologia.

Gucci, verso il nuovo integrativo aziendale

E' giunta ad un punto di svolta la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, scaduto a giugno dello scorso anno, applicato ai circa 400 dipendenti del retail del marchio del lusso Gucci, addetti alla vendita e al supporto logistico. Convergenza sul nuovo sistema di descrizione delle professionalità che comprenderà anche le figure finora non rappresentate e con le retribuzioni riportate alle nuove scale retributive, fino all'introduzione di un nuovo sistema di valutazione e al nuovo sistema di progressione salariale. Potenziato il welfare fino a 400 euro per il 2019 e 2020 e a 500 nel 2021 oltre all'erogazione di 300 euro a copertura del 2018. Il wallet welfare potrà essere speso anche per rimborso mutui, trasporto pubblico, formazione individuale e viaggi. La contrattazione integrativa sarà estesa anche ai dipendenti di Gucci Garden. Il negoziato ha escluso modifiche al sistema di salario variabile. Appuntamento il 5 dicembre a Firenze per la sottoscrizione definitiva del nuovo contratto integrativo aziendale.

Appalti Pulizia Scuole, dal 19 al 22 novembre presidi e mobilitazioni in tutta Italia

Dal 19 al 22 novembre si svolgeranno presidi e mobilitazioni in tutta Italia per accendere i riflettori su una vertenza dei 16mila Ex Lsu e Appalti Storici che rischia di trasformarsi in una vera emergenza sociale. La protesta, indetta dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Ultrasporti, è articolata a livello territoriale.

A fronte di 16mila addetti ex attualmente impiegati nel servizio non si conosce ancora la platea di lavoratori che abbia i requisiti richiesti, fermo restando la posizione del ministero orientato ad assumere il numero più alto di lavoratori per il momento 11.236 addetti. Nel corso dell'ultimo incontro al Mir s sindacati hanno espresso forti perplessità sulla paventata ipotesi di assunzione part-time e sulle possibili conseguenze del bando che avrebbe pesanti ripercussioni sociali - considerati gli orari di lavoro già ridotti con bassi salari - anche rispetto al corretto funzionamento del sistema scuola. In particolare i sindacati puntano il dito contro le procedure di mobilità avviate dalle imprese del settore pulizie e multiservizi.

In una nota congiunta Filcams Fisascat e Ultrasporti stigmatizzano «la mancanza di ascolto e l'assunzione di responsabilità da parte del Governo e della politica».

I sindacati in particolare puntano il dito «sui contenuti e sui criteri individuati senza alcun confronto con i sindacati, troppo rigidi e che possono avere gravi conseguenze sulla continuità occupazionale e di reddito di tutti i lavoratori che operano nei servizi di pulizia e decoro scolastico».

Per i sindacati bisognerà individuare una soluzione per la continuità occupazionale di tutti i 16mila lavoratori con il coinvolgimento anche degli altri ministeri e della Presidenza del Consiglio a partire dalla possibilità di utilizzare i 170milioni stanziati nel progetto Scuole Belle. I sindacati hanno infine sollecitato l'attivazione del tavolo permanente di confronto «per trovare soluzioni e modifiche al decreto, per realizzare l'internazionalizzazione, dare continuità al servizio scuole e all'occupazione, perché nessuno deve rimanere escluso».

Il lavoro nell'era digitale, workshop al Cnel

Si è svolto a Roma il workshop promosso dal Cnel sulle nuove competenze e nuovi modelli organizzativi nell'era dell'innovazione tecnologica. Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha promosso un confronto tra Istituzioni, aziende e parti sociali per fare il punto sulle nuove competenze e le politiche necessarie a sostenere la formazione per i nuovi lavori legati alla digitalizzazione. Dal confronto è emerso che la formazione professionale è la chiave principale per sostenere la sfida della transizione digitale del sistema economico. «Bisogna investire massicciamente in formazione continua, dall'infanzia all'età lavorativa puntando sulle nuove competenze per accompagnare lavoratori e imprese nelle transizioni continue che sono chiamate ad affrontare» ha dichiarato il Presidente del Cnel, Tiziano Treu. Posizione condivisa dal ministro dell'Innovazione Paola Pisano intervenuta all'iniziativa che ha annunciato «l'avvio di una cabina di regia interministeriale affinché gli obiettivi dell'innovazione siano sposti da tutti». Al workshop del Cnel ha preso parte anche Franca Salis Madimer membro del Cese, il Comitato Economico e Sociale Europeo che fornisce pareri alla Commissione Europea. «Il tema dell'innovazione è cruciale per l'Europa e per l'Italia - ha dichiarato - sull'impatto sul lavoro, sulle condizioni di lavoro e sulla capacità dell'Europa di diventare attore protagonista del mercato accanto alle grandi economie mondiali». «Per l'Europa gli investimenti nella ricerca, nell'innovazione e nella formazione sono cruciali e la tecnologia e il progresso devono essere messi al servizio del progresso sociale e del benessere dei cittadini». Inevitabile riflettere sull'impatto sociale, cambieranno le professionalità chiamate ad una riqualificazione sull'utilizzo delle tecnologie. Nella transizione bisogna avere attenzione per non disperdere l'occupazione e la forza lavoro esistente. Nel 2020 la Commissione Europea, che punta ad armonizzare le strategie di azione, approverà delle linee etiche per accompagnare i processi di innovazione tecnologica volte a rimettere al centro il lato umano, evitando ogni tipo di discriminazione ma anche finalizzate alla solidarietà sociale e alla sostenibilità ambientale senza la salute e alla sicurezza dei lavoratori.

Unicoop Tirreno, inizio in salita delle trattative per il nuovo contratto integrativo applicato ai 5mila dipendenti

Inizio in salita dei negoziati sul rinnovo del contratto integrativo aziendale applicato ai 5mila dipendenti della cooperativa di consumatori Unicoop Tirreno.

In occasione del primo vero incontro di trattativa, dopo la presentazione delle rispettive richieste, la direzione aziendale ha illustrato ai sindacati di categoria Cgil Cgil Cisl la nuova organizzazione della rete vendita che la cooperativa sta già sperimentando in 15 negozi della rete vendita, introdotta senza un confronto preventivo al livello territoriale con le rappresentanze sindacali. Filcams, Fisascat e Ultimec, di fronte alla proposta della cooperativa di dare vita ad una commissione tecnica, si sono riservate di operare una ricognizione rispetto alle opinioni dell'intera delegazione sindacale essendo il tema, per quanto significativo per le organizzazioni sindacali, in un recente passato terreno di scontro

con i sindacati rispetto a posizioni unilaterali assunte dalla cooperativa in tema di riorganizzazione aziendale.

«Il negoziato deve essere in grado di disinnescare un probabile argomento divisivo come quello del modello organizzativo della rete commerciale - ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice - Sia l'impresa che i sindacati - ha aggiunto - devono compiere un salto di qualità tentando di depurare il tavolo da elementi di frizione per concentrarsi sul merito nel caso specifico». Un compito assai arduo - ha stigmatizzato il sindacalista - in quanto i precedenti hanno finora dimostrato che Unicoop Tirreno, quando si è trattato di modificare la struttura organizzativa di una parte importante della rete vendita, ha proceduto unilateralmente nel migliore dei casi fornendo una mera informazione ai sindacati». Il negoziato è aggiornato al 20 novembre.

TG LAB

Twitter Facebook YouTube

UnipolSai ASSICURAZIONI

QuAS

FONDO PROFESSIONI

for.te.
fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario

CAD PROF

QUADRIFOR
ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

Fon.Te.
FONDO PARITICO COMPARTIMENTAZIONE PERI QUADRI E SERVIZI COMMERCIALI TURISMO E SERVIZI

EBAN TER

CISL FISASCAT 1948|2019
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

NON RINUNCIARE AI TUOI DIRITTI

7 ANNI A TUTELA DEI LAVORATORI

www.fisasc.it

FIST CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO